



# Tribunale ordinario di Pavia

*Il Presidente*

Prov. Pres. 9 /2026

Prot. n. 635 /2026

## MALFUNZIONAMENTO DEI SISTEMI INFORMATICI PER LA GESTIONE DEL PROCESSO PENALE TELEMATICO

art. 175 bis, comma 4, c.p.p.

- **Visto** il disposto dell'art. 3 del d.m. 217 del 2023, come modificato ex art. 1 del d.m. 27 dicembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 30 dicembre 2024 (n. 304), con il quale, in sintesi, si è disposta l'adozione di modalità esclusivamente telematiche per gran parte degli atti e delle udienze penali concernenti il Tribunale (sezioni Dibattimento e GIP), a far tempo dal 1° gennaio 2025 o (limitatamente a parte dei procedimenti speciali) dal 1° aprile 2025;

- **Richiamati** i propri provvedimenti n. 2/25 del 13 gennaio 2025, n. 6/25 del 27 febbraio 2025, n. 8/25 del 31 marzo 2025, n. 13 del 31 maggio 2025, n. 16/25 del 9 settembre 2025 e n. 2/2026 del 15 gennaio 2026, con i quali ha accertato ed attestato, ai sensi dell'art. 175 bis c.p.p., il malfunzionamento di sistemi informatici apprestati per il processo penale telematico;

- **Rilevato** come la possibilità di ricorso a strumenti analogici per ragioni connesse al malfunzionamento dei sistemi informatici, introdotta mediante i provvedimenti indicati, verrà meno a far tempo dal 31 marzo 2026, salva la possibilità di una proroga ulteriore di efficacia dei medesimi provvedimenti;



- Considerate le informazioni raccolte sull'andamento delle attività nel corso del trimestre che sta per concludersi, da ultimo nel corso della riunione odierna cui hanno partecipato il Procuratore della Repubblica, a Presidente della Sezione penale, due Magistrati della Sezione Gip/Gup; il Magrif della Procura, il Presidente della Camera penale di Pavia e due Avvocati del Consiglio dell'Ordine di Pavia;

- **Ritenuto** che, nonostante residue difficoltà e lungaggini (collegate anche alla pessima qualità della rete LAN disponibile), l'imponente sforzo di sperimentazione e pratica riguardo allo strumento telematico consente ormai di considerare funzionante il sistema informatico, anche se non per tutte le procedure, con la conseguenza che non occorre una proroga generalizzata dei provvedimenti già assunti, salvo quanto subito si dirà per situazioni specifiche;

- **Ritenuto**, in particolare, che una attestazione di perdurante malfunzionamento va compiuta riguardo alle richieste di archiviazioni massive nei procedimenti contro ignoti;

- **Ritenuto** che analoga attestazione di malfunzionamento va compiuta quanto al settore cautelare e intercettazioni, considerato che si è in attesa di una implementazione evolutiva dell'APP che dovrebbe garantire la segretezza delle misure cautelari sino alla fase di esecuzione, condizione imprescindibile per l'utilizzo del sistema telematico, che richiede comunque una preventiva sperimentazione; e che la fase della convalida degli arresti e dei fermi presso la sezione GIP non è allo stato gestibile senza rischi con APP e ciò perché l'Ufficio della Procura della Repubblica non riesce a gestire le iscrizioni degli arrestati con APP e che, in ogni caso, le lentezze del sistema ed i numerosi passaggi da svolgere non si presentano compatibili con gli adempimenti cautelari urgenti;

- **Dato atto** che le modifiche introdotte con il presente provvedimento non incidono sulle prerogative e facoltà già riconosciute all'Avvocatura;

**P.Q.M.**

Il sottoscritto Presidente vicario del Tribunale ordinario di Pavia, anche nella propria funzione di Dirigente amministrativo f.f. del Tribunale, visto l'art. 175 bis c.p.p.

**ACCERTA ED ATTESTA**

Il malfunzionamento dei sistemi informatici concernenti il processo penale digitale, limitatamente ai alle richieste di archiviazioni massive nei procedimenti contro ignoti e al settore cautelare e intercettazioni

**DISPONE**

La proroga della sospensione, con decorrenza dal 1 aprile 2026 e sino al 31 maggio 2026, dell'utilizzo dell'applicativo APP, con conseguente possibilità di redigere e depositare, anche con modalità analogiche (mediante il regime del cd. doppio binario):

- 1) Gli atti, i documenti, richieste e memorie da parte dei soggetti abilitati interni ed esterni limitatamente alle archiviazioni cd. massive per procedimenti a carico di ignoti in trattazione da parte della Sezione GIP/GUP:
- 2) Gli atti, i documenti e richieste da parte dei soggetti abilitati interni relativi alle intercettazioni di comunicazioni, informatiche o telematiche, nonché tra presenti, nonché per il deposito da parte di soggetti abilitati interni ed esterni di atti, documenti, richieste e memorie, nei procedimenti regolati dal libro IV del codice di procedura penale nonché in quelli relativi alle impugnazioni in materia di sequestro probatorio e di convalida di misure precautelari

#### **DISPONE**

che gli atti predisposti e ricevuti in forma analogica siano convertiti senza ritardo, a cura delle Cancellerie delle Sezioni penali (ivi inclusa la Corte d'assise) in documenti digitali da riversare secondo le vigenti norme, anche regolamentari, nel fascicolo informatico

#### **DISPONE**

L'immediata esecuzione del presente provvedimento, con efficacia fino alla data del 31 maggio 2026, riservata ogni valutazione sulla eventuale proroga, parziale o totale, delle pertinenti disposizioni.

#### **MANDA**

al Magistrato di riferimento per l'informatica per l'attività di verifica della progressiva implementazione del sistema e per la redazione di una relazione di dettaglio entro la scadenza del 22 maggio 2026

#### **DISPONE**

Che il presente provvedimento sia immediatamente pubblicato sul sito istituzionale del Tribunale, e comunicato nelle forme di rito al Presidente della Corte d'Appello di Milano, al Procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Milano, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale, alla Presidente della sezione penale dibattimentale ed a tutti i magistrati, professionali ed onorari, del settore penale, al Magrif penale, al RID distrettuale per la funzione giudicante penale, alle Responsabili dei servizi di cancelleria del settore penale, alla Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pavia, alla Presidente della Camera penale di Pavia

Pavia, 30 marzo 2026

LA PRESIDENTE REGGENTE  
Simona Caterbi

